



Rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni

26 maggio 2020

Mozione di data 01.06.2018 “Completiamo il riciclo”

Gentile Signora Presidente,
Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

La mozione “Completiamo il riciclo” del 1° giugno 2018 chiede, in estrema sintesi, che il Comune:

- prenda a carico il servizio di raccolta dell'umido porta a porta;
- potenzi, laddove mancano, le aree di riciclo con cassonetti per la raccolta della carta, del tetrapak, del polistirolo e delle materie plastiche in genere.

La Commissione delle Petizioni, riunitasi in molteplici sedute, ha avuto modo di analizzare la mozione in tutte le sue numerose e complesse sfaccettature, senza però trovare una soluzione condivisa.

La Città di Mendrisio già oggi dispone di una rete molto capillare di ecopunti e di veri e propri ecocentri di quartiere. Complessivamente la Città conta 46 punti di raccolta per rifiuti di vario genere (pile, olio, vetro, latta, PET, plastica mista, ecc.) e in tutti i quartieri è presente almeno un punto di raccolta per materiali di uso meno frequente (polistirolo, scarti vegetali, ecc.). A titolo di paragone, e stando a informazioni liberamente reperibili online, la Città di Locarno – comparabile a Mendrisio per numero di abitanti – risulta disporre di soli 17 ecopunti (cfr. calendario di raccolta dei rifiuti della Città di Locarno) mentre un numero di ecopunti paragonabile a quello della nostra Città è presente nella Città di Bellinzona (51 ecopunti), la quale però al 31.12.2019 contava 44'046 abitanti.

La mozione chiede, tra le altre cose, di potenziare la raccolta della carta e del polistirolo. Sennonché in tutti i quartieri vi è almeno un punto di raccolta, ad eccezione del quartiere di Salorino dove è però disponibile il servizio mensile di raccolta porta a porta di carta e cartone. Per quanto attiene alla raccolta della plastica mista e degli scarti vegetali, ogni quartiere dispone di almeno un apposito punto di raccolta.

La raccolta del tetrapak a Mendrisio è stata invece oggetto qualche anno fa di una sperimentazione, la quale non ha però portato ai risultati sperati. Del resto, non certo senza motivo, la raccolta separata di questo materiale non risulta essere stata implementata nemmeno nelle altre Città del Cantone. Non si giustifica quindi, ad oggi, di creare delle aree di riciclo del tetrapak a Mendrisio.

Anche per gli scarti vegetali la copertura è sufficientemente ampia, disponendo ogni quartiere di almeno una benna dedicata alla raccolta di questi materiali.

Più problematica è la questione relativa agli scarti da cucina (umido), la cui raccolta sottostà a precise e stringenti normative federali. I centri di raccolta dell'umido devono necessariamente adempiere a determinati requisiti tra i quali: l'obbligo di autorizzazione da parte dell'Ufficio del veterinario cantonale; l'obbligo del controllo autonomo; la presenza di una recinzione per evitare l'accesso a persone non autorizzate o ad animali; la presenza di un luogo coperto per il deposito dei recipienti per la raccolta dell'umido concepito in modo da essere pulito e disinfettato facilmente e il cui pavimento permetta l'evacuazione dei liquidi in modo igienicamente ineccepibile; la presenza di un'istallazione per la pulizia e disinfezione del locale e dei recipienti così come pure per la pulizia delle mani; la presenza di un impianto di refrigerazione che consenta di mantenere ad una temperatura al massimo di +4°C i sottoprodotti di origine animale che vengono prelevati entro 24 ore. Va da sé che la creazione e la gestione delle strutture necessarie affinché si possano adempiere le predette prescrizioni legali comporterebbe dei costi molto importanti, ad oggi solo difficilmente calcolabili e che dovrebbero essere coperti dalla tassa base o dalla tassa sul sacco.

Pur essendo la raccolta dell'umido richiesta da una parte della popolazione, non si giustifica, ad oggi, di imbarcarsi in un'operazione dai costi potenzialmente sproorzionati e dal bilancio ecologico tutto da valutare. Ciò non toglie, ovviamente, che la questione potrà essere riproposta in futuro qualora dovessero esserci degli sviluppi – sia a livello comunale che regionale o cantonale – che permettano di ipotizzare e realizzare dei progetti pragmatici, proporzionati e razionali tanto sotto il profilo economico quanto sotto quello ambientale.

Certamente consci che la produzione di rifiuti di vario genere è ad oggi ancora troppo elevata, i relatori del presente Rapporto di minoranza ritengono che per diminuire l'enorme massa di rifiuti generata da ogni singolo individuo, più che incentivare ulteriormente una rete di raccolta già capillare, si debba giocare su incentivare il riuso e la riduzione degli sprechi a monte, anche attraverso campagne di sensibilizzazione.

Alla luce di quanto precede, viste le incertezze a livello finanziario e l'assoluta necessità di non correre rischi a livello sanitario, la minoranza della Commissione delle Petizioni invita le colleghe e i colleghi di Consiglio Comunale a respingere la mozione.

Per la Commissione delle Petizioni

I relatori:

Filippo Pfister (gruppo PLR)

Florian Comment (gruppo Lega - UDC - Indipendenti)